

30 ottobre 1977 – 30 aprile 2005

30/10/1977

L'orologiaio del primo piano aveva detto sì. Le mamme avevano detto sì.

L'appuntamento era davanti al negozio di latte fresco alle 11 e 30.

E. (8 anni) ed M. (9 anni) erano lì. Magliette rosse, fustino del Dixan® in una mano e i biglietti ridotti nell'altra.

E. ed M. non avevano parlato di altro da almeno due settimane. Il loro compagno A. sarebbe andato con il suo papà. D. sarebbe andato a Pieve del Vescovo a mangiare le castagne. F. sarebbe andato con il fidanzato della sorella.

L'orologiaio non se la sentì di prendere la macchina. Sicché E., M. e l'orologiaio partirono a piedi, poi gli dette un passaggio un amico dell'orologiaio (anche lui negoziante del centro) e raggiunsero lo stadio. Alle 12 e un quarto erano già ai cancelli. Entrarono che il funerale era appena iniziato. L'orologiaio disse che il funerale era per scherzo. Il fustino del Dixan® si ruppe al primo colpo. Quello di M. si infradiciò per la pioggia battente.

0 a 0 alla fine del primo tempo.

Durante l'intervallo l'orologiaio propone ad E. e ad M. una Appia Drimpack®. E ed M. accettano. L'orologiaio senza crederci propone ad E. e ad M. di tornare a casa perché con questa pioggia avrebbero preso il raffreddore. I due glissano. Dal casino che c'è non hanno nemmeno bisogno di dire no.

Curi cade a terra. L'arbitro interrompe la partita. Anche il padre di Federico è in campo. Parolacce e bestemmie contro Causio e Bettega. C'è un tipo che sostiene che il padre di Bettega pulisce i cessi del Comunale e per questo l'ha preso la Juve. E. vent'anni dopo pulirà i cessi del Curi prima del Concerto di Sting. La partita riprende.

A casa di M. si va a fare merenda e vedere Novantesimominuto®. Si parla di Curi. E torna a casa. Trattiene il pianto ma crolla prima di cena.

Dieci anni dopo S. dice ad E. che il suo papà ebbe dei casini per la questione di Curi ma il suo papà non c'entrava niente.

Venti anni dopo E. incontra un manager di una casa farmaceutica che gli dice che i giocatori, i ciclisti, insomma tutti sono dopati. E. lo dice ad un sacco di gente. Cita gli esempi che gli ha fatto il manager (Taccola, Cucchi e Calligaris) La cosa non desta più interesse di tanto. Cucchi se lo ricordano tutti, Taccola qualcuno, Calligaris nessuno.

Vent'uno anni dopo scoppia il casino. E. legge il libro di Petrini. Pensa che Curi sia morto per doping. Lo dice ai suoi amici. Molti dicono "si è probabile" ma la cosa non desta più interesse di tanto.

Emanuele Montelione